Anno 1872. Roma - Martedì, 10 Dicembre Num. 341.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	11	21	40
Per tutto il Regno	»	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

		Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L.	9	17	32
Per tutto il Regno	»	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1086 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti la legge 7 luglio 1866, n. 3036, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 21 luglio stesso anno, n. 3070;

Visti la legge 15 agosto 1867, n. 3848, ed il relativo regolamento approvato col Nostro decreto 22 agosto stesso anno, n. 3852;

Visti l'articolo 24 della legge 7 luglio 1868, n. 4490, e gli articoli 3 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, ed 1 dell'allegato *N* di quest'ultima legge;

Visti i Nostri decreti 6 gennaio 1867, n. 3546, e 17 febbraio 1870, n. 5519;

Visti gli atti verbali di presa di possesso dei beni, operata per gli effetti della soppressione degli Enti morali ecclesiastici indicati negli elenchi annessi al presente decreto;

Viste le liquidazioni della rendita dei beni stabili devoluti al Demanio, e di quella corrispondente alla tassa straordinaria del 30 per cento sul patrimonio degli Enti morali ecclesiastici suddetti;

Sulla proposizione dei Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Sentita la Commissione centrale di sindacato, instituita dall'articolo 8 della suddetta legge 15 agosto 1867;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Le rendite liquidate pei beni stabili devoluti al Demanio, e quelle corrispondenti alla tassa straordinaria del 30 per cento sull'intiero patrimonio degli Enti morali ecclesiastici soppressi, indicati negli Elenchi allegati *A, B, C, D, E, F, G* (1), controfirmati dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annessi al presente decreto, sono rispettivamente accertate nelle somme annue esposte nelle colonne 5 e 6 degli Elenchi stessi

Sono parimente accertate nelle somme esposte nella colonna 10 degli anzidetti Elenchi le rate di rendita pel tempo decorso dalle prese di possesso dei beni immobili, operate per gli effetti della conversione ordinata dalla legge 7 luglio 1866, fino al giorno in cui entrò in vigore la legge di soppressione, e già pagate agli investiti degli enti morali sul fondo costituito dagli interessi della rendita inscritta al Demanio in esecuzione del Nostro decreto 17 febbraio 1870, num. 5519.

Art 2. In relazione al primo comma dell'articolo precedente, per effetto della liquidazione del patrimonio degli Enti morali indicati nei suddetti elenchi, sono accertate, giusta le risultanze del Prospetto riepilogativo allegato *H* (2), controfirmato dai Nostri Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia e dei Culti ed annesso al presente decreto, in complessive lire 158,766 15 (cento cinquantottomila settecento sessantasei e centesimi quindici) l'annua rendita 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito Pubblico a favore del Fondo pel Culto, con decorrenza dal 1° luglio 1872, ed in complessive lire 933,082 61 (novecento trentatremila ottantadue e centesimi sessantuno) la somma delle rate di rendita maturate a favore dello stesso Fondo pel Culto a tutto giugno 1872.

L'anzidetta rendita annua e i relativi arretrati saranno conteggiati colla rendita stata inscritta a favore del Fondo pel Culto, in esecuzione del Nostro decreto 6 gennaio 1867, numero 3546.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 settembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

QUINTINO SELLA.
G. DE FALCO.

Il N. CCCCLVIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società anonima del Crostolo per la fabbricazione del sapone e pel digrassamento ossa animali in Reggio Emilia;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, n. 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società anonima per azioni nominative, denominatasi *Società anonima del Crostolo per la fabbricazione del sapone e pel digrassamento ossa animali in Reggio Emilia*, sedente in Reggio Emilia ed ivi costituitasi con istrumento pubblico del 26 settembre 1872, rogato A. Bonati, iscritto al numero del repertorio 920, è autorizzata, e il suo statuto inserto all'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'articolo 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

A) Nell'articolo 13 sono cancellate le parole « farà intestare il nuovo possessore sui registri della Società. »

In fine dello stesso articolo 13 sono aggiunte le parole seguenti: « La dichiarazione di trapasso dovrà inoltre essere trascritta sui registri della Società ed essere firmata dal cedente e dal cessionario o da un loro mandatario speciale. »

B) In fine dell'articolo 16 sono aggiunte le parole « e colla approvazione governativa. »

(*C* In fine dell'articolo 36 sono aggiunte le parole « e il numero degli intervenuti non sia minore di 30. »

D) Nell'articolo 37, dopo le parole « ne sarà fissata una seconda » sono inserite queste: « prima che passi un mese. »

E) In fine dell'articolo 40 sono aggiunte queste parole: « sono però adottate alla maggioranza di due terzi dei voti le deliberazioni per lo scioglimento anticipato della Società e, salva l'approvazione governativa, quelle per l'aumento del capitale, per la proroga della durata sociale e per le modificazioni dello statuto. »

F) In fine dell'articolo 44 sono aggiunte queste parole: « Il bilancio approvato sarà fatto di pubblica ragione e trasmesso in copia al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio. »

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per annue lire 20, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1872.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

(1) Vedi i suddetti Elenchi in appositi Supplementi a questo numero.

(2) Vedi il detto Prospetto nei Supplementi.

ORDINANZA DI SANITÀ MARITTIMA N° 17

Il Ministro dell'Interno,

Accertata per notizia ufficiale la completa cessazione del tifo bovino in Amburgo e in tutto il territorio dell'Impero germanico,

Decreta:

È revocata la ordinanza di sanità marittima n. 10, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 agosto p. p., colla quale vietavasi la introduzione nel territorio del Regno degli animali bovini, e in generale di tutti i ruminanti provenienti dai porti germanici dell'Elba e del mare del Nord; e veniva ordinato che le pelli secche, le corna, le unghie e la lana di detti animali, prima di essere consegnate in pratica, dovessero subire un trattamento sanitario speciale.

Dato a Roma, li 9 dicembre 1872.

Per il Ministro: CAVALLINI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Visti gli articoli 338 e 340 della legge 20 novembre 1859 sulle opere pubbliche;

Visto il regolamento per gli esami degli ingegneri che aspirano al posto di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile, approvato con R. decreto 9 febbraio 1870, n. 5585,

Decreta:

Art. 1. È aperto il concorso per esame a 30 posti di ingegnere allievo nel R. Corpo del Genio civile.

Art. 2. Gli ingegneri che intendono sottoporsi alla prova per esami devono fra il 15 ed il 31 dicembre 1872 presentare al Ministero dei Lavori Pubblici i seguenti documenti in forma autentica ed in carta da bollo:

a) La prova di essere cittadini dello Stato e di non avere oltrepassato il 28° anno di età;

b) La prova di avere soddisfatto agli obblighi della leva;

c) Il certificato medico della robustà costituzione fisica;

d) La patente d'ingegnere rilasciata da una Scuola di applicazione per gli ingegneri, o dall'Istituto tecnico superiore di Milano;

e) Gli attestati speciali degli esami sostenuti presso le Università, presso le Scuole ed Istituto sopra indicati, e le prove degli studi diversi compiuti, dei lavori eseguiti, e dei servizi eventualmente prestati allo Stato.

Art. 3. Verificata la regolarità della domanda a termini dell'art. 7 del regolamento, il Ministero farà pervenire al domicilio indicato dagli aspiranti l'invito a presentarsi agli esami.

Art. 4. La Commissione esaminatrice si riunirà in Roma il 20 gennaio 1873.

Art. 5. Nel termine stabilito dall'art. 2 del presente decreto, gli aiutanti di 1ª classe del Genio civile, che aspirassero al grado d'ingegnere di 3ª classe, potranno presentare al Ministero la domanda per essere ammessi all'esame.

Roma, addì 19 novembre 1872.

Il Ministro: G. DEVINCENZI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra d'introduzione al calcolo vacante nella R. Università di Cagliari.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione nella sua tornata del 3 ottobre ultimo scorso; ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra d'introduzione al calcolo nella R. Università di Cagliari.

Il concorso avrà luogo in Roma nei locali della R. Università.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione e i loro titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro tutto il 1° del mese di marzo 1873, dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 9 novembre 1872.

Il ff. di Segretario Generale
REZASCO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Avviso di concorso.

Presso l'Istituto tecnico di Padova è aperto il concorso, per titoli e per esame, all'uffizio di professore di disegno geometrico e ornamentale nella scuola professionale di Schio, per il quale è assegnato lo stipendio annuo di lire 2000.

Gli aspiranti dovranno indirizzar le loro istanze al presidente della Giunta esaminatrice del concorso presso l'Istituto tecnico di Padova, non più tardi del 20 dicembre; dovranno pure presentare le fedi di nascita e di cittadinanza e i loro titoli di idoneità, quali gli attestati di studi compiuti, di premi conseguiti, di uffizi privati o pubblici sostenuti e l'elenco di lavori artistici eseguiti.

L'esame avrà luogo avanti ad una Giunta nominata dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, e consisterà nelle seguenti prove:

1. — Delineazione in contorno a mano libera, a primo segno, da un gruppo di solidi regolari geometrici (tempo un'ora);

2. — Disegno ombreggiato *a mezza macchia* da altro gruppo di solidi regolari geometrici (tempo ore due);

3. — Disegno ombreggiato *a mezza macchia* da un ornato in gesso (tempo ore tre);

4. — Disegno *a tutto effetto* da una estremità gettata in gesso (tempo ore tre);

5. — Soluzione grafica di uno dei problemi relativi ad una delle tre curve delle sezioni coniche (elissi, iperbole, parabola) e relativa dimostrazione orale (tempo ore due);

6. — Soluzione grafica di un problema di prospettiva lineare prendendo a tema un poliedro regolare e relativa dimostrazione orale (tempo ore due);

7. — Piccola composizione all'acquerello colorato con fiori o imitazioni di stoffe (tempo ore cinque);

8. — Esposizione orale alla Giunta del metodo che l'aspirante prefiggerebbe al proprio insegnamento.

Ciascun concorrente riceverà comunicazione delle norme speciali dell'esame cinque giorni prima che questo incominci; a tal uopo dovrà indicare il suo recapito nell'istanza

Roma, addì 28 novembre 1872.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª pubblicazione).

Si è chiesto il tramutamento della seguente rendita iscritta al consolidato 5 per 0/0 presso la cessata Direzione del Debito Pubblico di Napoli:

N. 91410, Perrino Pietro e Raffaella fu Filandropo, minori sotto l'amministrazione di Mariano Cuomo fu Gaspare loro tutore, domiciliati in Napoli, per lire 150, allegandosi la identità del summentovato *Filandropo* con quella di Filippo.

Diffidasi quindi chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizione, sarà eseguito il chiesto tramutamento.

Firenze, 22 ottobre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'iscrizione numero 114368, di lire 50, rendita intestata a Lauro Lauro di Pietro, allegandone l'identità con Launo Lauro di Pietro.

Si diffida chiunque possa avere interesse su detta rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 13 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'iscrizione numero 87294 (Torino) della rendita di lire 40 intestata a Ansaldi Caterina, nubile, allegandosene l'identità con Maria Teresa Caterina Ansaldi moglie di Pietro Marro.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che intervengano opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 13 novembre 1872.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

(*Seconda pubblicazione*).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL DI CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	16065	Sarroglia Luigi fu Giovanni Battista, domiciliato in Castagnetto (Annotata d'ipoteca) . . . . . . *Lire*	50 »	
	49891	Moglia Enrico fu Lodovico, domiciliato in Candelo (provincia di Biella) (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	
	24325	Bassi notaio Giovanni Stefano Domenico del vivente Carlo Francesco, domiciliato in Mondovì (Annotata d'ipoteca) . . . . »	120 »	
	74574	D'Ambrosio Francesco Pablo fu Domenico, domiciliato a Monte Sant'Angelo (Foggia) (Annotata d'ipoteca) »	10 »	
	82470	Traverso Chiara, nata Area, fu Giuseppe, domiciliata in Genova . . . . »	125 »	
	130169	Congregazione di carità di Nereto (Teramo) . . . . »	20 »	
	123464	Cappellania Rosso eretta in San Rocco di Vernazza, comune di San Martino d'Albaro (Genova) (Con avvertenza d'affrancazione) . . . . »	60 »	Torino
	7828	Fondazione Cavassa Bernardo fu Francesco per collocazione di povere figlie della linea del fu Lorenzo Cavassa fu Bernardo sotto l'amministrazione di Rosa Cavassa fu Vincenzo, Luigia Cavassa fu Giuseppe, e del parroco *pro tempore* della chiesa parrocchiale di Bargagli . . . . »	75 »	
	Assegno provvisorio 598	Detto . . . . »	0 86	
	21640	Borney Giuseppe Gerolamo del vivente Grato Giuseppe, residente in Aosta (Annotata d'ipoteca) . . . . »	50 »	
	Assegno provvisorio 597	Fondazione Cavassa Bernardo fu Francesco, per distribuzione ai poveri sotto l'amministrazione di Rosa Cavassa fu Vincenzo, Luigia Cavassa fu Giuseppe, e del parroco *pro tempore* della chiesa parrocchiale di Bargagli	0 04	
	4853	Cicero Pietra fu Pietro, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . »	400 »	
	160360	Mangiguerra Domenico di Antonio, domiciliato in Napoli . . . . »	85 »	
	145618	Stagliano Raffaele di Giovanni, minore sotto l'amministrazione di detto suo padre (Vincolata perchè pupillare) . . . . »	350 »	
	71929	Milzi Gaetano, Vincenza e Maria Rosa fu Giovanni, minori sotto l'amministrazione della loro madre Elisabetta Panza, domiciliati in Napoli . . . . . »	5 »	
	154200	Giannatasio Francesco fu Arcangelo, domiciliato in Melfi (Annotata d'ipoteca) . . . . »	110 »	
	116692	Salvini Giulia di Vincenzo, nubile, domiciliata in Chieti (Annotata d'ipoteca) . . . . »	1200 »	
	89444	Beneficio ecclesiastico sotto il titolo di Mammafania, e per esso Ventura Francesco, domiciliato in Napoli »	60 »	
	62566	Giambruno Tommaso fu Salvatore. . . . . »	10 »	
	Assegno provvisorio 20244	Detto (Vincolate per cambio militare) . . . . . . »	2 75	
	64382	Tando Pietro di Paolino . . . . »	20 »	
	Assegno provvisorio 22029	Detto (Vincolate per cambio militare). . . . . . . »	1 25	
	64334	Di Stefano Gabriele fu Antonio . . . . »	25 »	
	Assegno provvisorio 22031	Detto (Vincolate per cambio militare). . . . . . . »	4 75	Napoli
	64404	Rosito Antonio di genitori ignoti . . . . »	85 »	
	Assegno provvisorio 22051	Detto (Vincolate per cambio militare). . . . . . . »	3 25	
	131305	Caizzi Angiolina fu Saverio, sotto l'amministrazione di Gio. Battista Valentini, marito, domiciliata in Foggia (Annotata di ipoteca) . . . . »	390 »	
	144062	Gaudiani Carlo fu Vincenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca). . . . . »	50 »	
	21495	Degni Francesco Paolo di Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	295 »	
	21496	Degni Francesco Paolo fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	550 »	
	21497	Degni Luigi fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . »	1700 »	
	51829	Degni Francesco Paolo fu Giovanni, domiciliato in Napoli . . . . »	5 »	
	141364	Brancaccio Stapino fu Pasquale, domiciliato in Napoli. L'usufrutto della presente rendita spetta a Catuogno Gennaro fu Nicola, domiciliato in Torre del Greco. (Annotata d'ipoteca). (Solo certificato di usufrutto) »	215 »	
	126549	Ruffo Giuseppa fu Giovanni, minore sotto l'amministrazione di Raffaela La Rocca di lei madre, domiciliata in Napoli . . . . »	15 »	
	20820	Fidecommissaria dell'eredità del sig. Vincenzo Marletta in Catania, rappresentata dai fidecommissari del tempo. (Inalienabile) . . . . »	110 »	
	46446	Aventi diritto all'eredità del fu Ferruggia Giuseppe fu Matteo di Palma Montechiaro, rappresentati dal sequestratario giudiziario sig. Enoch Luigi Ferruggia »	11255 »	Palermo
	34186	Vigo Celestri Giustiniano fu Emmanuele, domiciliato in Catania . . . . »	10 »	
	6678	Guarino Saverio fu Alberto, domiciliato in Bisacquino »	40 »	
	25974	Cavaliere Gaetano fu Giuseppe, domiciliato in Messina »	360 »	
	64864	Kerpan Giuseppe, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta alla signora Amalia Biraghi vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua naturale durante . . . . »	15 »	
	64865	Kerpan Erminio, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta come sopra) . . . »	10 »	
	64866	Kerpan Clemente, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta come sopra) . . . »	10 »	
	64867	Kerpan Leonilda, minorenne, nubile, fu Giuseppe, di Milano, rappresentata dalla madre Amalia Biraghi vedova Kerpan. (L'usufrutto spetta alla detta madre Amalia Biraghi) . . . . »	15 »	Milano
	51599	Beneficio semplice di Santa Lucia in Corte Maggiore (Provincia di Piacenza), amministrato dall'investito per tempo . . . . »	70 »	
	64868	Kerpan Adolfo, maggiorenne, domiciliato in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta alla signora Amalia Biraghi, vedova Kerpan, madre del titolare, vita sua naturale durante) . . . . »	10 »	
	64869	Kerpan Teresa, nubile, maggiorenne, domiciliata in Milano, fu Giuseppe. (L'usufrutto spetta come sopra) »	10 »	
	35891	Falchero-Cossi Virginia fu Vincenzo, nubile, domiciliata in Firenze . . . . »	600 »	
	36888	Rondinella Antonio fu Gaetano, domiciliato in Napoli. (Annotata d'ipoteca) . . . . »	25 »	Firenze
	26707	Congrega di Maria Santissima Addolorata eretta in Nereto (Teramo), amministrata da quella Congregazione di Carità. (Con avvertenza d'affrancazione). . . »	50 »	
Iscrizioni di deposito (Legge 4 aprile 1856)	324 per la Obbligazione n. 10066 27 maggio 1834	Congregazione di Carità di Thorens . . . . »	40 »	Torino

Firenze, addì 6 settembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 3 della legge 29 giugno 1871, numero 339 (Serie seconda), 7 del Regio decreto del 29 giugno 1871, numero 342 (Serie seconda), e 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, numero 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando di avere smarrito, o di non possedere i corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, sia nondimeno proceduto all'unificazione delle dette rendite e ne vengano loro rilasciati i nuovi certificati.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA DEL DEBITO	NUMERO DELLE ISCRIZIONI	NUMERO DEL CERTIFICATO	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE sul cui registro è iscritta la rendita
Consolidato Romano 5 p. 0/0	4888	3995	Monte Cenni di Perugia . . . *Scudi*	8 03	Roma
	10092	1425	Orfanotrofio della Divina Provvidenza di Perugia . . . »	5 64	
	12073	3019	Pio Monte Cardione in Perugia . . . »	2 59 5	
	1107	1277	Cappellania della Vergine in San Michele di Bertelle di Firenze . . »	26 50 1/2	
	18206	43254	Quagliotti Luigi . . . »	30 »	
	18206	40981	Detto . . . »	360 »	
	4428	348	Conservatorio di Sant'Anna di Ronciglione . . . »	14 23	
	7643	4562	Priorato di San Cristofaro di Piacenza . . . »	6 30 2 1/2	
	7643	4563	Detto . . . »	5 22 2 1/2	
	7643	»	Detto . . . »	23 97	
	7599	8635	Pia disposizione Taburone . . . »	1 78 5	
	7599	»	Detta . . . »	5 96 5	
	1906	»	Archiconfraternita del SS. Segramento in San Lorenzo e Damaso in Roma . . . »	17 46	
	17455	»	Archiconfraternita del SS. Sagramento e Cinque Piaghe nella chiesa dei Ss. Lorenzo e Damaso in Roma . . . »	14 72	
	17911	»	Altare del SS. Sagramento nella chiesa dei Ss. Lorenzo e Damaso in Roma . . . »	1 41	
	523	885	Ospedale di Santa Maria de' Laici di Amelia . . . »	53 44 5	
	2319	6560	Monastero e Monache di Sant'Elisabetta di Amelia . . . »	313 24 5	
	6385	»	Eredità Scogli . . . »	42 07	
	9609	7582	Convento di S. Maria di Civitavecchia . . . «	32 59 1/2	
	9609	»	Detto . . . «	1559 47 1/2	
	3630	»	Convento e PP. Agostiniani Scalzi di Gesù e Maria al Corso di Roma «	19 50	
	4114	»	Convento e PP. di S. Niccola di Tolentino riunito a quello di Gesù e Maria di Roma . . . »	2 74	
	6294	»	Chiesa di Gesù e Maria in Roma . . . »	15 »	
	10205	8515	Padri di Santa Marta . . . »	2 82	
	10397	»	Chiesa di Santa Maria delle Fornaci . . . »	14 24	
	10800	20954	Monastero di Santa Maria delle Grazie del Monte Soratta . . . »	28 12 1/2	
	10800	20958	Detto . . . »	5 »	
	10185	»	Ospedale Maggiore di Brescia . . . »	34 64 1/2	
	4322	2736	Benefizio Caffarelli Panfili . . . »	38 29 1/2	
	1826	944	Cappellania Carpegna in Santa Maria in Vallicella in Roma . . . »	28 20	
	780	»	Accademia Ecclesiastica di Roma . . . »	36 56 1/2	
	780	»	Detta . . . »	12 92 3/5	
	12495	2546	Legato Pio di Messe ordinato dal fu Angelo Salvini . . . »	10 54	
	11992	»	Paracciani Clarelli Nicola . . . »	151 14 1/2	
	17914	38420	Prelatura Paracciani Clarelli . . . »	9 11 8	
	17914	39511	Detta . . . »	60 »	
	17914	39527	Detta . . . »	2 69 6	
	3889	»	Capitolo e Canonici dei Ss. Lorenzo e Damaso in Roma . . . »	4 50	
	3889	3286	Detto . . . »	49 20	
	3889	»	Detto . . . »	7 89 1/2	
	17456	»	Altare del SS. Crocifisso nella chiesa dei Ss. Lorenzo e Damaso in Roma »	1 41	
	1515	46257	Collegio di San Tommaso d'Aquino in Santa Maria sopra Minerva . »	10 »	
	2510	1579	Cappellania Lotti in Santa Maria sopra Minerva di Roma . . . »	25 38	
	3263	»	Legato Pio Gabrielli . . . »	10 »	
	3264	»	Legato Pio Carpegna . . . »	5 »	
	3264	»	Detto . . . »	7 50	
	3264	»	Detto . . . »	12 »	
	3265	»	Legato Pio Giustiniani . . . »	12 »	
	3266	»	Legato Pio Pallavicini . . . »	50 »	
	3267	»	Legato Pio Maccarani . . . »	20 »	
	3268	»	Legato Pio Maffei . . . »	2 25	
	3269	»	Legato Pio Muti Mariscotti . . . »	2 25	
	3270	»	Legato Pio Colonna . . . »	1 20	
	3271	»	Legato Pio Cesarini . . . »	13 33	
	4786	»	Sagrestia della chiesa di S. Maria sopra Minerva in Roma . . . »	12 31 1/2	
	4786	»	Detta . . . »	9 06 1/2	
	12153	»	Opera Pia di Santa Caterina da Siena in Santa Maria sopra Minerva »	1 41	
	14282	»	Sagrestia di Santa Maria sopra Minerva . . . »	59 36 9/10	
	2849	1423	Convento e PP. Trinitari di Santa Lucia di Palestrina . . . »	11 16 1/2	
	4332	»	Arcidiaconato Iaboni nella cattedrale di Veroli . . . »	42 50	
	10087	»	Monastero e Monache di Santa Maria de Franconi di Veroli . . . »	139 40 1/2	
	10420	7021	Opera Pia Cortesi di Lugo . . . »	6 »	
	16475	39087	Ridolfi Felici Paolina . . . »	5 64	
	6938	4359	Benefizio semplice di San Nicola in San Stefano di Tivoli . . . »	7 78	
	2274	1609	Chiesa di San Stanislao dei Polacchi di Roma . . . »	43 04	
	15389	31039	Congregazione ed Accademia di Santa Cecilia in Roma . . . »	125 02	
	7187	568	Cappellania meramente laicale eretta dal fu Giuseppe Barigioni all'Altar Maggiore nella chiesa di Santa Maria in Monticelli di Roma »	44 97	
	16499	46505	Confraternita di Maria SS. di Uliano di Magliano in Sabina . . »	5 84 7	
	6942	4341	Seminario de' Chierici di Tivoli . . . »	10 34	
	10230	»	Parrocchiale chiesa dell'Assunta fuori di Subiaco . . . »	14 66	
	3664	2098	Tesorieri di Santa Maria Maggiore di Ragusa, per l'Opera Pia di San Francesco di Ragusa . . . »	1127 63	
	11278	»	Parrocchia di San Leonardo in Viterbo . . . »	2 75 1/2	
	1168	»	Prebenda canonicale sotto il titolo di San Sebastiano nella cattedrale di Viterbo . . . »	0 63	
	1865	1413	Terza Prebenda dei Ss. Valentino ed Ilario in S. Lorenzo di Viterbo »	2 82	
	9253	»	Prebenda canonicale dei Ss. Valentino ed Ilario nella cattedrale di Viterbo . . . »	4 93	
	9253	»	Detta . . . »	4 13	
	9253	»	Detta . . . »	4 47	
	7143	»	Prebenda canonicale sotto il titolo di San Marco nella collegiata di San Sisto di Viterbo . . . »	3 21	
	11737	»	Opera Pia Rossignoli nella chiesa dei S. Faustino e Giovita di Viterbo »	20 52	
	6264	»	Monastero e Monache di Sant'Agostino di Viterbo . . . »	9 45	
	6264	»	Detto . . . »	2 67 1/2	
	7151	»	Prebenda canonicale sotto il titolo di San Filippo Neri nella cattedrale di Viterbo . . . »	0 31 1/2	
	7151	»	Detta . . . »	0 23 3/5	
	15123	30277	Cappellania corale istituita dalla fu marchesa Luisa Brancadori nella chiesa di Sant'Eustachio in Roma . . . »	20 89	
	17158	36329	Legato Pio di Messe istituito dalla bo: me: Maria Somigli nella chiesa di Sant'Eustachio in Roma . . . »	13 50	
	1574	912	Casa de' Chierici Regolari Minori della Sagra Famiglia di Anagni . »	23 60	
	1574	46329	Detta . . . »	21 00 8	
	228	2072	Monastero e Monache di Santa Maria della Pace di Viterbo . . . »	202 62 1/2	
	228	1083	Detto . . . »	6 48 1/2	
	228	32295	Detto . . . »	20 »	
	228	36335	Detto . . . »	6 09 9	
	228	37410	Detto . . . »	20 »	
	9554	6850	Congregazione Paolina di Brisighella . . . »	83 60	
	10245	6841	Poveri di Brisighella . . . »	57 31	
	13561	24432	Eredità del quondam Giovanni Antonio De Rossi, coamministrata dalli Ven. Archiospedali del SS. Salvatore ad Sancta Sanctorum, e Santa Maria della Consolazione . . . »	25 »	
Consolidato Romano 5 p. 0/0	14469	»	Prioria *pro tempore* delle Pericolanti a Porta Settimiana . . . *Scudi*	9 58	Roma
	3125	»	Chiesa dei SS. Giovanni Evangelista e Petronio dei Bolognesi in Roma »	10 36 1/5	
	3125	»	Detta . . . »	20 »	
	3125	35783	Detta . . . »	13 12 8/10	
	4642	»	Capitolo della metropolitana di San Lorenzo di Genova . . . »	129 23	
	8918	»	Causa di Suor Maria Geltrude Salandri . . . »	49 75	
	428	»	Convento e PP. Minori Conventuali di Cave . . . »	67 71	
	7748	»	Compagnia dei Ss. Faustino e Giulitta de' Bresciani . . . »	145 93	
	620	125	Prima Cappellania Spinelli . . . »	87 23 1/2	
	719	508	Chiesola, ossia Cappella di Santa Catarina da Siena di Modanella in Toscana . . . »	2 82	
	1167	550	Amministratori e deputati degli Invalidi di Massa . . . »	1 41	
	1692	556	Seminario Bozza Viardini . . . »	40 40 1/2	
	1767	820	Arciprete *pro tempore* di San Giorgio di Oriolo . . . »	1 41	
	2123	1300	Cappellania della Madonna SS. delle Grazie, eretta nella Chiesa del già Convento di Santa Chiara di Sasso Ferrato . . . »	1 07	
	2181	2416	Cappellania Mattioli in Santa Maria del Castello delle Preci, diocesi di Spoleto . . . »	1 41	
	2800	3102	Convento di San Dionisio alle Quattro Fontane . . . »	26 94 1/2	
	2334	1542	Eredità de Santis . . . »	15 67 1/2	
	3495	3217	Confraternita del SS. Sagramento di Varese . . . »	4 36	
	3626	»	Convento e PP. Minori Conventuali di San Bartolomeo di Nettuno »	11 28	
	3948	3798	Numero dei Fratelli Ss. Michele e Magno . . . »	0 19 1/2	
	4144	3624	Chiesa di San Michele Arcangelo di Monte Asola . . . »	1 41	
	4378	3627	Cappella Statera nella parrocchiale del Castel San Felice, diocesi di Spoleto . . . »	1 41	
	4632	2735	Cappellania Garbi in Santa Maria Maddalena della Villa di Trovo, diocesi di Perugia . . . »	17 63 1/2	
	4647	3984	Monastero e Monache di Santa Croce di Penitenza alla Longara di Roma . . . »	8 46	
	4686	3926	Conservatorio di San Giacomo di Cerreto . . . »	2 82	
	4942	4032	Seminario di Fiesole . . . »	0 70 1/2	
	4962	4139	Università de' Pizzicaroli di Roma . . . »	11 84	
	6452	5537	Cappella di Sant'Anatolia nella parrocchiale di Sant'Anatolia, diocesi di Spoleto . . . »	9 36 1/2	
	6590	5221	Cappellania Cavalcabò . . . »	8 46	
	7218	8871	Opera pia delle Zitelle pericolanti istituita dalla fu Caterina Violante Grazia Dei . . . »	4 95	
	7357	21133	Eredità del cardinale Giovanni Battista Quarantotto . . . »	5 29 2/5	
	7763	5918	Chiesa di Sant'Ignazio di Roma . . . »	0 82	
	8402	6385	Cappella dei Ss. Lorenzo e Barbara nella parrocchiale di Serravezza »	0 44	
	9109	»	Chiesa di San Giovanni Battista della Villa della Macchia di Castel Sant'Angelo di Visso . . . »	2 82	
	9172	6019	Podestà, Padri del comune e rettore del Sagramento in San Nicola di Tolentino in Corsica . . . »	3 79	
	9783	»	Epitropi curati di Ragusa . . . »	102 71	
	10275	7068	Priori della Confraternita dell'Annunziata della Spezia e del Magistrato e della Famiglia Bertuccelli . . . »	5 64	
	10292	»	Rettore di San Saturnino prete, ed altri chierici della Prebenda di San Biagio del Luogo di Bussi in Francia . . . »	62 04	
	10398	»	Monastero e monache di Santa Caterina di Valenza . . . »	2 82	
	11228	»	Cappella nella cattedrale di Toscanella . . . »	11 84	
	11246	»	Cappella della SS. Annunziata in Santa Maria del Fiume nella Terra di Pelle . . . »	13 66	
	11265	»	Cappella di Sant'Antonia di Padova nella chiesa di Santa Maria di Bruschi . . . »	4 73 1/2	
	11273	»	Cappella dei Ss. Cosmo e Damiano di Tagliacozzo . . . »	7 05	
	11308	»	Cappella di San Martino in San Giovanni di Monticelli . . . »	6 83	
	11472	»	Massa dei Chierici della cattedrale di Anagni . . . »	1 23 1/2	
	11452	»	Cappella del SS. Sagramento in Santa Maria di Cascia . . . »	5 11 1/2	
	11475	»	Cappella di Santa Caterina eretta nella chiesa parrocchiale di Tarano in Sabina . . . »	1 01 1/2	
	11476	»	Legato Pio istituito dal defunto Francesco Campanella, amministrato dalla Basilica di Santa Maria in Cosmedin . . . »	28 33	
	11716	»	Chiesa di San Giovanni Battista di Todi . . . »	21 85 1/2	
	11733	»	Cappella dei Ss. Bernardo e Filippo nella Concezione di Spoleto . »	2 82	
	11734	»	Cappella da erigersi nella chiesa parrocchiale di Rocca di Papa . »	1 41	
	11790	»	Opera Pia Teofili . . . »	11 28	
	12106	3028	Congregazione di Carità di Scheggia per la Compagnia del Carmine incorporata all'Ospedale . . . »	0 16	
	12122	»	Comunità di Toscanella pel legato di messe lasciato da Francesco Cerrini . . . »	11 08	
	12123	»	Legato Massini . . . »	28 20	
	12125	»	Altare della Madonna del Rosario in Santa Margherita di Corneto »	6 66	
	12127	»	Chiesa cattedrale di Sabina . . . »	6 65 1/2	
	12129	»	Cappella di San Martino in San Giovanni di Monticelli . . . »	6 83	
	12130	»	Cappella nella SS. Concezione di Todi . . . »	11 82 1/2	
	12132	»	Chiesa e capella di Santa Croce di Vezzano, diocesi di Spoleto . »	2 82	
	12156	»	Cappella di San Tommaso di Cantuarienze . . . »	1 59	
	12169	»	Chiesa di Sant'Antonio di Padova in via Felice . . . »	16 56 1/2	
	12202	»	Cappella di Sant'Andrea in San Giorgio . . . »	8 85 1/2	
	12203	»	Cappellania Luzj . . . »	4 23	
	12204	»	Cappella del Suffragio di Tarano in Sabina . . . »	1 49	
	12205	»	Beneficio di Santa Dorotea in Trastevere . . . »	6 34 1/2	
	12263	»	Opera Pia Mariotti . . . »	19 74 1/2	
	12264	»	Cappellania Gavazzi nella chiesa di Santa Maria Aracoeli . . . »	29 18 1/2	
	12265	»	Chiesa di Sant'Euseo di Serravalle . . . »	2 45	
	12322	»	Seminario vescovile di Mercatello . . . »	0 13 1/2	
	12555	»	Chiesa di Santa Maria del Carmine di Castel San Giorgio di Cascia »	2 11 1/2	
	12682	»	Altare di Santa Maria della Neve nella Chiesa di San Lorenzo in Varignano . . . »	6 80 1/2	
	12685	»	Cappellania nella chiesa di Santa Maria Maddalena in Bologna . . »	9 14	
	12686	»	Cappellania perpetua per l'offisiatura Bignardi nella parrocchiale di San Giacomo di Ferrara . . . »	4 83	
	12688	»	Chiesa parrocchiale di San Martino di Bertaglia . . . »	9 43 1/2	
	12693	»	Eredità Ferrari . . . »	18 53 1/2	
	12699	»	Ex-parrocchia di San Giacomo di Ferrara . . . »	4 33	
	12725	»	Oratorio della Santissima Croce di Capugnano . . . »	13 57 1/2	
	17230	»	Rettore del Beneficio dei Ss. Giuliano ed Alberto nella metropolitana di Bologna . . . »	7 30	
	13106	21925	Eredità della fu Giulia Mondaini . . . »	5 26	
	14863	»	Legato Gnidi di Bagno . . . »	1 41	
	14864	»	Legato Lancellotti . . . »	0 69	
	1219	»	Fabbrica di San Pietro . . . »	313 68 1/2	
	10192	2341	Ospizio dei Convertiti alla Fede . . . »	23 75	
	10192	38111	Detto . . . »	145 »	
	10192	38279	Detto . . . »	120 30 9	
	7626	5076	Monastero e Monache della SS. Concezione di Albano . . . »	22 36 1/2	
	7626	6947	Detto . . . »	219 40 1/2	
	7626	»	Detto . . . »	2 82	

Firenze, addì 14 settembre 1872.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

L'undecima seduta del Congresso giuridico fu spesa tutta intera a continuare la discussione intorno alla essenza della Suprema Magistratura.

Nella sua dodicesima seduta il Congresso adottò le sue deliberazioni intorno a cotesta materia.

Approvò alla quasi unanimità la proposta che vengano soppresse le quattro Corti di cassazione;

Con quattro voti di maggioranza approvò un emendamento dell'avv. Mancini inteso a riservare a maggiori studi la questione se la Corte Suprema possa annullare anche per errata interpretazione della legge;

Adottò la conchiusione diretta a determinare i poteri limitati della Suprema Corte di giustizia;

Alla quasi unanimità il Congresso si chiarì favorevole alla proposta di istituire dei tribunali di terza istanza nelle principali città del regno con competenza a conoscere delle cause senza distinzione fra le questioni di fatto e quelle di diritto.

Sopra proposta dell'onorevole Paternostro Paolo viene deliberato che a comporre la Commissione esecutiva incaricata di provvedere in ordine al futuro Congresso si componga dell'attuale ufficio di presidenza con facoltà nel medesimo di associarsi altri giuristi.

Alla quasi unanimità è anche approvata una mozione dell'onorevole avv. Mari per la soppressione dell'intervento del Pubblico Ministero in sede civile.

Così fu anche adottata una proposta per meglio assicurare la inamovibilità dei magistrati.

Gli onorevoli Pericoli e Paternostro Paolo proposero ed il Congresso deliberò che il secondo Congresso giuridico italiano sederà a Torino ed il terzo a Firenze.

Così fu approvata una mozione intesa a migliorare la condizione dei pretori.

Fu anche votata con applausi una risoluzione intesa ad esprimere un voto a favore della abolizione della pena di morte.

La seduta ed il Congresso si sciolsero dopo udite alcune acconcie parole del presidente avvocato Marchetti.

— R. Accademia d'agricoltura di Torino.

Questa Accademia ha ripreso le sue adunanze il 28 dello scorso novembre approvando dapprima, per la stampa ne' suoi Annali, un elaborato discorso d'inaugurazione letto dal vicepresidente comm. Sobrero. Argomento principale di questo discorso fu la recente e gravissima perdita toccata all'Accademia colla morte del venerando suo presidente l'illustre marchese Emilio Bertone di Sambuy. Nell'adempiere al mesto uffizio l'egregio vicepresidente espresse ancora la fiducia che qualcun altro membro dell'Accademia, maggiormente addentrato nella scienza agronomica, vorrà assumersi il pietoso incarico di tessere del Sambuy una più diffusa ed elaborata biografia nella quale siano degnamente accennati i copiosi e pregevolissimi lavori che resero l'esimio e non mai abbastanza compianto presidente, in sommo grado, benemerito verso la patria agricoltura. Un così onorevole cómpito venne con unanime consenso affidato al socio cav. Panizzardi che fu già uno dei più distinti discepoli dell'illustre defunto.

Nella stessa adunanza tutti i soci presenti hanno in seguito dichiarato di associarsi alla proposta, stata promossa dal benemerito Comizio Agrario di Mondovì, di erigere cioè un monumento alla memoria di un così insigne personaggio in cui rifulsero le doti tutte dell'istrutto ed indefesso agronomo, dello sperimentatore prudente e conscienzioso e dell'egregio cittadino. L'Accademia volle ancora manifestare la sua viva riconoscenza verso chi la illustrò cotanto co' suoi lavori, chiamando con unanimi suffragi, sin dalla presente adunanza, a far parte de' suoi membri ordinari, in un coll'egregio cav. Giovanni Audifredi senatore del Regno e riputatissimo bacologo, il comm. Manfredo Bertone di Sambuy, degnissimo fratello al compianto marchese, enologo distinto e presidente della Società promotrice dell'industria nazionale.

L'Accademia sta già attendendo di entrambe queste nomine l'approvazione governativa a mente de' suoi statuti.

— Il giorno 7 corrente fu inaugurato a Mantova il monumento eretto alla memoria dei martiri della dominazione straniera, immolati nella valle di Belfiore e nella spianata di San Giorgio negli anni 1851, 1852, 1853, 1855. La cerimonia venne compiuta con gran pompa, e ad onta che il tempo fosse poco propizio vi assistevano tutte le autorità, varie rappresentanze delle città che furono patria ai martiri, e una folla grandissima.

Ecco i nomi di quella gloriosa schiera di patrioti:

Anno 1851, 3 dicembre. — Giovanni Grioli, prete, fucilato, accusato di aver dato due lire austriache ad un soldato ungherese, le quali il Grioli protestava di avere elargite per pura beneficenza, mentre si volle che fossero state date per sedurre quel soldato alla diserzione!

1852, 7 dicembre. — Sacerdote Enrico Tazzoli di Piadena, dott. Carlo Poma di Mantova, e tre veneziani: Giovanni Zambelli, Angelo Scarsellini e Bernardo Canal, tutti impiccati.

1853, 3 marzo. — Nob. Carlo Montanari di Verona, l'arciprete di Revere Don Bartolommeo Grazioli, e Tito Speri di Brescia, lasciarono miseramente la vita sulle forche.

1853, 19 marzo. — Pietro Domenico Frattini di Legnago, appiccato.

1855, 1° luglio. — Pietro Fortunato Calvi di Noale saliva coraggiosamente il patibolo.

L'on. Finzi aperse la solennità con un discorso, che fu calorosamente applaudito; parlarono pure altri oratori.

In questa circostanza, i Mantovani residenti a Londra spedivano al sindaco di Mantova il seguente dispaccio:

« Mantovani dimoranti a Londra associansi commossi alla pietosa cerimonia ed elargiscono somma a favore dei poveri. »

DIARIO

Il 6 corrente è cominciata alla Camera dei Signori di Prussia la discussione preliminare del progetto di legge per il riordinamento dei circoli.

Il conte Münster parlò a favore del progetto e dichiarò che voterà contro qualunque emendamento. L'oratore espresse il desiderio di una compiuta riorganizzazione della Camera dei pari per la ragione che finora le nuove province non vi sono bastevolmente rappresentate; d'altra parte osservò come non sarebbe conveniente che la Prussia desse al ri-

manente della Germania l'esempio deplorevole delle dissensioni intestine.

Il ministro dell'interno, conte d'Eulenburg, dichiarò che era per il puro piacere di discorrere che la Destra della Camera supponeva che si volesse l'abolizione della Camera quale risultato di una legge che ha dalla parte sua la grande maggioranza del paese.

« Il progetto, aggiunse il ministro, non è, come disse uno degli oratori precedenti, un campo di battaglia per uccidervi il principio conservatore, ma bensì il primo passo nel nuovo sentiero di una riforma interna della quale l'intiero paese sente il più urgente bisogno. »

In molte città della Germania, per ciò che riferisce la *Neue Freie Presse*, si fanno preparativi per festeggiare il centenario dell'abolizione dei gesuiti decratata dal papa Clemente XIV. Tale centenario ricorre nel prossimo anno 1873.

I voti che nello scrutinio per la nomina dei membri della Commissione dei 30 operata lo scorso giovedì dagli uffici dell'Assemblea di Versaglia si divisero alquanto diversamente da ciò che fu annunziato. La sinistra non ebbe soli 331 voti, ma 337, e la destra per conseguenza non ebbe 30 voti di maggioranza, mà soltanto 24. Una tale maggioranza corrisponde alla trentunesima parte dell'Assemblea, poichè il totale dei suoi membri ascende a 738. Avrebbe quindi bastato che la sessantaduesima parte dei voti della Camera si fosse pronunziata in senso di sinistra anzichè a favore della destra perchè l'Assemblea si trovasse tagliata precisamente in due ed immobilizzata. Ed è in virtù di questa sessantaduesima parte dei voti che la destra pretende dettar legge alla sinistra, al sig. Thiers ed alla Francia. Questa a rigore di termini è la situazione.

L'*Agenzia Havas* reca talune informazioni sulla prima adunanza della Commissione dei 30 che ebbe luogo il 6 corrente.

Questa prima tornata della Commissione aveva per unico oggetto la costituzione dell'ufficio.

Al dire del corrispondente dell'*Havas* sembrava evidente fin dal giorno 6 che la Commissione si dividerà in due parti: la maggioranza, composta di tutti i membri della destra, tenterà di ritardare il più che potrà il giorno della discussione pubblica; la minoranza governativa chiederà invece che si ponga, senza altra dilazione, termine alla crisi.

Il *Times* in un suo dispaccio da Parigi scrive che le sedute della Commissione anglo-francese incaricata di regolare le modalità necessarie per mettere in esecuzione il trattato commerciale proseguono senza interruzione.

La Commissione ricevette le deposizioni delle varie delegazioni che rappresentano le manifatture francesi.

Credesi che la Commissione ultimerà i suoi lavori verso la fine del mese venturo.

Però, stando alle dichiarazioni fatte finora, dice il telegramma, non pare che le negoziazioni intavolate colle potenze estere che hanno dei trattati colla Francia, abbiano preso un aspetto favorevole fino al momento in cui scriviamo.

Di questi giorni, il 1° corrente, si radunò ad Olten (Svizzera) l'Assemblea dei delegati della Società dei liberali cattolici svizzeri. L'Assemblea contava numerosi delegati di ogni parte anche più remota della Confederazione compresi parecchi membri dell'Assemblea federale. Fra le varie deliberazioni che furono adottate dalla adunanza figura la seguente che venne votata per acclamazione:

« Sarà indirizzata alle alte autorità federali una richiesta intesa a ottenere che la Nunziatura romana in Isvizzera venga soppressa dalla Confederazione, per la ragione, che un Nunzio romano non potrebbe in avvenire nè rappresentare diplomaticamente uno Stato estero che non esiste più, nè, nell'ordine costituzionale delle autorità ecclesiastiche cattoliche, esercitare gli attributi vescovili od arcivescovili sia a lato dei vescovi del paese, sia al disopra dei vescovi. »

Con un suo recente manifesto l'imperatore di Russia ha ordinata una nuova leva per l'anno 1873 in tutti i territori dell'impero nella proporzione di sei uomini per mille, e fatta eccezione pei soli Karelii domiciliati nel distretto di Kem, governo di Arcangelo, e pei Poveneti, governo di Olonets, nelle quali località si leveranno soltanto quattro uomini per mille. Inoltre sarà operata una leva di mezza recluta per mille a compenso degli arretrati in quelle provincie nelle quali la coscrizione fu sospesa per certi periodi, come avvenne in Polonia. La nuova leva dovrà eseguirsi tra il 15 gennaio ed il 15 febbraio prossimi.

Camera dei Deputati.

La Camera nella tornata di ieri approvò senza discussione un disegno di legge, pel quale è data facoltà al Ministero di aumentare la spesa occorrente alla estinzione de' titoli del Debito Pubblico ricevuti in pagamento. Quindi procedette allo scrutinio segreto sopra questo disegno di legge e sopra due altri discussi nelle sedute precedenti; che approvò.

Diedero il voto i deputati:

Abignente, Accolla, Alippi, Alvisi, Anca, Angeloni, Annoni, Ara, Arese, Arlotta, Arnulfi, Arrigossi, Asproni, Avezzana.

Baccelli, Baino, Bellia, Beneventani, Bertea, Berti Domenico, Berti Lodovico, Biancardi, Biancheri, Billi, Billia Antonio, Boncompagni, Bonfadini, Bortolucci, Boselli, Bosi, Bozzi, Bove, Branca, Briganti-Bellini, Broglio, Brunet, Bruno, Busacca, Busi.

Caetani di Teano, Cagnola Carlo, Cagnola G. B., Cairoli, Calciati, Camerini, Campanari, Cantoni, Carbonelli, Carcani, Carmi, Carnielo, Carrelli, Carutti, Casalini, Castagnola, Castelli, Castelnuovo, Catucci, Cavalletto, Cencelli, Coraolo-Garofalo, Cerroti, Checchetelli, Chiappero, Codronchi, Collotta, Colonna di Cesarò, Concini, Consiglio, Coppino, Corapi, Corbetta, Cordova, Corrado, Corte, Cosentini, Costa, Crispo-Spadafora.

Danzetta, D'Aste, D'Ayala, De Blasiis, De Dominicis, De Donno, Del Giudice Ach., Del Giudice G., Della Rocca, De Luca Francesco, Del Zio, De Portis, Depretis, De Scrilli, De Witt, Di Blasio, Di Gaeta, Dina, Di Rudinì, di San Donato, Doglioni, Duranti-Valentini.

Englen, Ercole.

Fabrizi, Fambri, Fanelli, Fano, Fara, Farini, Ferracciù, Ferrari, Fiorentino, Florena, Fonseca, Fossa, Friscia, Frizzi.

Gaola-Antinori, Germanetti, Gerra, Giudici, Gorio, Greco Ant., Greco-Cassia, Gregorini, Griffini, Grossi, Guala, Guerzoni, Guevara Suardo.

Lacava, Lancia di Brolo, Lanza di Trabia, Lanza Giovanni, Lanzara, La Porta, Lazzaro, Leardi, Lenzi, Lesen, Lo-Monaco, Loro, Lovatelli, Luscia, Luzzati.

Macchi, Maggi, Maiorana, Maldini, Malenchini, Mandruzzato, Manfrin, Mangili, Manzella, Marazio, Marchetti, Marolda-Petilli, Marsico, Martelli-Bolog., Marzano, Mascilli, Massa, Massari, Massei, Mattei, Maurogònato, Mazzagalli, Mazzoleni, Mazzucchi, Merialdi, Merizzi, Mezzanotte, Michelini, Miceli, Minghetti, Molinari, Monzani, Moscardini, Murgia, Musolino, Mussi.

Nanni, Nelli, Nori, Nunziante.

Pallavicino, Pandola Ferdinando, Parisi-Parisi, Parpaglia, Pasini, Pasqualigo, Paternostro F., Paternostro P., Pelagalli, Perazzi, Perez, Pericoli, Perrone di S. Martino, Piccinelli, Pignatelli, Pissavini, Plutino, Polsinelli, Pugliese.

Quartieri.

Raeli, Ranco, Rasponi Giovacchino, Rattazzi, Rega, Ricci, Righi, Romano, Ronchei, Rorà, Ruggeri, Ruspoli Aug.

Samarelli, Sandri, Sanminiatelli, Scotti, Sebastiani, Sella, Sergardi, Serpi, Servolini, Sidoli, Sigismondi, Silvani, Sineo, Sole, Sormani-Moretti, Sorrentino, Spaventa Bertrando, Speroni, Sprovieri, Strada, Suardo, Sulis.

Tamaio, Tenani, Tenca, Tittoni, Tocci, Torre, Torrigiani, Toscano, Tranfo, Trigona Domenico.

Umana.

Valerio, Vallerani, Valussi, Vanzo-Mercante, Varè, Verga, Viacava, Viarana, Villa Pernice, Vollaro.

Zanella, Zarone, Zizzi, Zuccaro, Zupi.

Se ne astennero i deputati:

D'Amico, De Martino.

Erano assenti i deputati:

Acquaviva, Acton, Airenti, Alli-Maccarani, Amaduri, Amore, Anselmi, Antona-Traversi, Araldi, Arcieri (congedo), Argenti, Arrivabene, Assanti Damiano, Assanti-Pepe (congedo), Avati (congedo), Aveta.

Barazzuoli, Barracco (congedo), Bartolucci-Godolini, Bastogi, Beltrani, Bembo, Beneventani, Bernardi, Bersani, Bertani, Bertolè Viale, Bettoni (congedo), Bianchi Ales., Bianchi Celest., Bigliati, Billia Paolo, Bini, Bonghi (congedo), Borruso, Botta, Breda, Brescia-Morra, Bucchia.

Cadolini, Caetani di Sermoneta, Calcagno, Caldini, Cancellieri, Cannella, Capone, Capozzi (congedo), Carini, Carnazza, Caruso, Casaretto, Casarini, Castiglia, Cattani-Cavalcanti, Cavallini, Chiaradia, Chiari (congedo), Chiaves, Cilibarti (congedo), Colesanti, Correnti, Corsini (congedo), Cortese, Crispi, Cucchi, Cugia.

Dalla Rosa, Damiani, D'Amico, D'Ancona, Davicini, De Blasio, De Cardenas, De Caro, Degli Aless., De Luca Giuseppe, De Martino, De Nobili (congedo), Dentice (congedo), De Pasquali, De Sanctis, De Sterlich, Di Belmonte, Di Geraci, Di Revel.

Fabbricotti (congedo), Facchi, Facini, Farina Luigi, Farina Mattia (congedo), Ferrara, Finocchi, Finzi (congedo), Fogazzaro (congedo), Forcella, Fornaciari (congedo), Fossombroni (congedo), Frapolli, Frascara, Frescot.

Gabelli, Galeotti (congedo), Galletti (congedo), Garelli, Gatzia, Ghinosi, Giani, Gigante, Giordano, Grattoni, Gravina (congedo), Grella, Guarini, Guerrieri-Gonzaga (congedo).

Interlandi.

Jacampo.

La Marmora, Lanciano, Landuzzi (congedo), Larussa (congedo), La Spada (congedo), Lawley, Legnazzi, Libetta, Lioy (congedo), Longari-Ponzone (congedo), Lovito, Luzi.

Maierà, Maluta, Mancini, Mannetti, Mantegazza, Mantellini, Maranca, Mari, Mariotti (congedo), Martinelli, Martire, Marzi, Massarucci, Mazzoni, Melissari, Mellana, Menichetti, Merzario, Messedaglia, Miani (congedo), Minervini, Minucci, Molfino, Mongini, Monti Coriolano (congedo), Monti Francesco, Morelli Donato, Morelli Salvatore, Morini, Moro, Morosoli, Morpurgo.

Naldi Zauli, Negrotto Cambiaso, Nicolai, Nicotera, Nisco, Nobili.

Oliva, Orsetti.

Pace (congedo), Paini, Paladini, Palasciano, Pancrazi, Pandola Edoardo (congedo), Panzera, Pecile, Pellatis (congedo), Pepe, Peruzzi, Pescatore (congedo), Pettini, Pianciani, Piccoli, Picone (congedo), Piolti de' Bianchi, Piroli, Pisanelli, Podestà (congedo), Puccioni (congedo), Pugliese.

Ranieri, Rasponi Achille, Rasponi Pietro, Restelli (congedo), Rey, Ricasoli, Ricotti, Rignon, Ripandelli, Robecchi, Ronchetti, Ruspoli Aug.

Salaris, Salemi-Oddo, Salvagnoli (congedo), Salvoni, Sanna-Denti, Santamaria, Scillitani, Seismit-Doda, Serafini, Servadio, Siccardi, Sipio, Sirtori (congedo), Solidati-Tiburzi, Soria, Spantigati, Spaventa Silvio, Speciale, Spina Domenico, Spina Gaetano, Stocco (congedo).

Tasca, Tedeschi, Tornielli, Toscanelli, Tozzoli (congedo), Trevisani, Trigona Vincenzo.

Ungaro.

Vicini, Vigo-Fuccio, Villa Tommaso, Villa Vittorio, Visconti Venosta.

Zaccaria (congedo), Zanardelli.

Prese di poi a discutere il bilancio di prima previsione dell'entrata per l'anno 1873. Ne ragionarono i deputati Valerio, Berteà, Depretis, Parpaglia, La Porta, Bonfadini e il Ministro delle Finanze. Furono approvati i primi due capitoli.

Furono presentati dal Ministro delle Finanze i due seguenti disegni di legge:

Convalidazione di decreti pel prelevamento di somme dal fondo delle spese impreviste;

Pagamento all'Impresa già costruttrice della Ferrovia Ligure della somma dovutale in forza di sentenza arbitrale.

E venne ritirata dal deputato Farina Mattia la dimanda di demissione che aveva inviata.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente . . . . L.	884,233 09
Aggio ottenuto dalla vendita delle lire 10,385 riscosse in argento per la cambiale del sig. N. F. M. di Mosca già annunziata . . »	1,141 69
Secondo invio da parte del R. console in Francoforte quale prodotto della sottoscrizione da lui promossa in aggiunta alle lire 1,000 già annunziate . »	1,500 —
Comune di Pieve S. Stefano (Arezzo) . . . . »	100 —
Id. di Torre di Ruggero (Catanzaro) . . . . »	30 —
Id. di Satriano (id.) . . . . . . »	15 —
Sindaco di detto comune (id.) . . »	10 —
Camera Provinciale di Commercio ed Arti in Cosenza, comprese lire 40 già da essa spedite alla Provincia di Reggio di Calabria per danni ivi verificatisi »	100 —
Comune di Vhò (Cremona) . . . »	50 —
Signor Carlo Marchioli di S. Martino del Lago . . . . »	20 —
Congregazione di Carità del detto comune . . . . »	10 —
Comune di Cameri (Novara) . . . »	100 —
Id. di Ventimiglia (Porto Maurizio)	200 —
Id. di Taggia (id.) . . . . »	50 —
Id. di Pieve di Teco (id.) . . . . . »	40 —
Id. di Lavina (id.) . . . . »	10 —
Oblazioni raccolte dalla *Gazzetta di Sassari* in aggiunta alle lire 90 già pubblicate . . . . »	91 —
Colletta fra gli impiegati dell'Intendenza di finanza in Sassari	81 —
Comuni di Silanus (Sassari) e di Oschiri, lire 50 ciascuno . . »	100 —
Comune di Monti (Sassari) . . . . »	25 —
Id. di Mores (id.) . . . . »	20 —
Id. di Villanova (id.) . . . . . . »	15 —
Totale L.	887,941 78

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Madrid, 8 (sera).

A Bejar fu tolto lo stato d'assedio.

I coscritti partirono da Madrid senza disordini.

La partenza dei coscritti ebbe luogo pure tranquillamente in tutte le provincie.

Il Re e la Regina ricevettero la Deputazione delle Asturie venuta ad esprimere la devozione di quelle popolazioni verso il principe ereditario ed a presentargli la croce di Cubadonga.

Londra, 9.

Una terribile bufera si è scatenata sull'Inghilterra, cagionando nei porti molti disastri. La forza del vento rovesciò le persone per le vie, ruppe i fanali, le insegne e ferì parecchi individui.

Ancona, 9.

Il *Corriere delle Marche* pubblica un decreto del prefetto, che scioglie dieci Società della città e della provincia, appartenenti alla confederazione repubblicana marchigiana.

Berlino, 9.

La Camera dei Signori approvò definitivamente con 116 voti contro 91 il progetto relativo alla riorganizzazione dei circoli.

Madrid, 9.

Il ricevimento della Commissione delle Asturie fu magnifico.

Gli otto deputati conservatori non hanno ancora deciso se ritorneranno alla Camera dei deputati. La loro condotta non produsse alcun effetto.

È probabile che il prestito di 250 milioni di *pesetas* sarà sottoscritto tre volte.

Le truppe inseguono vivamente alcuni repubblicani rifugiati sulle montagne.

I coscritti continuano a presentarsi dappertutto con ordine.

Versailles, 9.

L'Assemblea nazionale discute il bilancio della pubblica istruzione.

Parecchi oratori, fra cui monsignor Dupanloup, attaccano la nomina di un ispettore delle scuole, accusato di professare l'ateismo.

Jules Simon risponde che prenderà informazioni.

Versailles, 9.

La Commissione incaricata di riferire sulla proposta di Dufaure tenne la sua prima seduta.

Audiffret-Pasquier consiglia alla Commissione di trattare primieramente la questione della responsabilità ministeriale, ma ammette che in seguito si esaminino anche le altre questioni costituzionali.

Alcuni altri membri della maggioranza sostengono che la Commissione non è competente per esaminare la quistione relativa alla monarchia ed alla repubblica e ch'essa deve solo cercare di stabilire un *modus vivendi* fra l'Assemblea e Thiers.

La Commissione respinge con 19 voti contro 8 la proposta di Arago di udire il parere del governo, prima di prendere su ciò alcuna decisione

Approva quindi una proposta di Fournier, tendente ad informare il governo che la Commissione è disposta ad udirlo, se esso crede utile di dare spiegazioni per formulare un progetto di legge.

Parigi, 9.

Assicurasi che il governo austriaco, preoccupato delle conseguenze che potrebbe arrecare al suo commercio un conflitto nell'Adriatico, sia disposto di facilitare, sotto la forma di un arbitrato, lo scioglimento della questione del Laurion.

BORSA DI BERLINO — 9 dicembre.

	7	9
Austriache	208 1/2	208 —
Lombarde	122 1/2	121 1/2
Mobiliare	208 5/8	207 1/2
Rendita italiana	65 1/4	65 —
Banca franco-italiana	— —	— —
Tabacchi	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 9 dicembre.

	7	9
Prestito francese 5 0/0	86 05	86 25
Rendita id. 3 0/0	53 35	53 50
Id. id. 5 0/0	83 70	83 90
Id. italiana 5 0/0	68 20	68 —
Id. id. 15 corrente	— —	— —
Consolidato inglese	91 3/4	91 3/4
Ferrovie Lombardo-Venete	466 —	463 —
Banca di Francia	4565 —	4540 —
Ferrovie Romane	136 —	135 —
Obbligazioni Romane	186 —	187 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	196 25	196 25
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	205 —	206 —
Cambio sull'Italia	10 —	10 1/8
Obbligaz. della Regia Tabacchi	482 —	482 —
Azioni id. id.	882 —	888 —
Londra, a vista	25 64 1/2	25 64 1/2
Aggio dell'oro per mille	9 —	9 1/2
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI VIENNA — 9 dicembre.

	7	9
Mobiliare	340 75	337 —
Lombarde	199 50	198 —
Austriache	339 —	338 50
Banca Nazionale	965 —	968 —
Napoleoni d'oro	8 71	8 74
Cambio su Londra	108 95	109 25
Rendita austriaca	70 40	70 20
Id. id. in carta	66 —	66 10

BORSA DI FIRENZE — 10 dicembre.

	9	10
Rendita 5 0/0	75 80	75 65
Id. fine mese	— —	— —
Napoleoni d'oro	22 33	22 33
Londra 3 mesi	28 08	28 08
Francia, a vista	111 1/4	111 30
Prestito Nazionale	78 50	78 50
Azioni Tabacchi	974 50	974 —
Id. fine mese	— —	— —
Obbligazioni Tabacchi	— —	— —
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2810 —	2787 1/2
Ferrovie Meridionali	481 —	482 —
Obbligazioni id.	226 —	226 —
Buoni Meridionali	— —	— —
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana	1950 —	1937 —
Credito Mobiliare	1307 —	1276 —
Banca Italo-Germanica	625 —	625 —

Debole.

BORSA DI LONDRA — 9 dicembre.
(*Ritardato*)

	7	9
Consolidato inglese	91 3/4	91 3/4
Rendita italiana	66 1/2	66 1/4
Turco	53 7/8	53 3/4
Spagnuolo	29 1/2	29 1/2

Supplementi a questo numero contengono gli Allegati A, B, C, D, E, F, G e il Prospetto annessi al R. decreto n. 1086 (Serie 2a), in data 29 settembre 1872.

MINISTERO DELLA MARINA.
Ufficio Centrale Meteorologico.

Firenze, 9 dicembre 1872 (ore 15 40).

Una nuova depressione barometrica che varia tra i due e i quattro millimetri si è verificata in Sardegna, in Piemonte e nelle stazioni più occidentali del resto d'Italia; il barometro è invece alzato di qualche millimetro nelle provincie napoletane. Il mare è agitato da forti venti delle regioni sud lungo le coste da Genova al golfo di Gaeta.

È grosso a Portotorres ove soffia maestrale fortissimo.

È mosso o calmo altrove. Dominano venti deboli fra sud e nord-ovest nelle altre parti. Cielo coperto o piovoso nell'Italia settentrionale e centrale, sereno in molti paesi della meridionale. Rapido abbassamento del barometro in Austria e in Francia donde ci viene segnalata una tempesta di ovest. Il Mediterraneo è nuovamente minacciato da venti forti o fortissimi fra sud e nord-ovest.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 9 *dicembre* 1872.

	7 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	763 3	761 1	759 7	758 3	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	9 9	13 8	14 0	14 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	88	81	83	88	Massimo = 14 8 C. = 11 8 R.
Umidità assoluta	8 03	9 63	9 83	10 85	Minimo = 6 2 C. = 4 9 R.
Anemoscopio	S. 3	S. 12	SO. 5	S. 15	Pioggia in 24 ore = 0.mm3.
Stato del cielo	4. cumuli sparsi	0. coperto	0. coperto	0. piove	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 10 *dicembre* 1872.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 luglio 72	—	75 50	75 45	75 67 1/2	75 65	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 72	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Obblig. Beni Eccl. 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tes. 5 0/0	»	537 50	— —	516 —	— —	—	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	74 15	74 10	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	74 40	74 35	74 40	74 35	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 dicem. 72	—	— —	— —	73 40	73 35	— —	— —	—
Banca Naz. Italiana	1 luglio 72	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2300
Banca Romana	»	1000	2420	— —	2420	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	610 25	610 —	611 25	611 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	627 —	626 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	531 —	530 1/2	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	157 —	155 —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 72	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	209
Strade Ferrate Merid.	»	500	—	—	— —	— —	— —	— —	—
Obbl. delle SS. FF. Mer.	»	500	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	—	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 aprile 67	537 50	— —	158 —	— —	— —	— —	— —	—
Anglo Romana per l'illuminazione a Gas	1 luglio 72	500	701 —	700	—	— —	— —	— —	—
Titoli provvisori detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	—	— —	—	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	117 —	— —	—	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	— —	— —	533 —	531 —	— —	— —	—
Comp. Fondiaria Italiana	»	250	231 —	230 —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro	CAMBI	Giorni	Lettera	Danaro
Ancona	30	— —	— —	Parigi	90	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	Marsiglia	90	110 10	110 —
Firenze	30	— —	— —	Lione	90	— —	— —
Genova	30	—	— —	Londra	90	28 10	28 08
Livorno	30	— —	—	Augusta	90	— —	— —
Milano	30	—	—	Vienna	90	—	— —
Venezia	30	— —	—	Trieste	90	— —	—
Napoli	30	— —	— —	Oro, pezzi da 20 fr.		22 30	22 29
				Sconto di Banca 5 0/0			

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti: Rend. italiana 5 0/0 75 50 cont.; 75 65 fine corr.

Prestito Rom., Blount 74 37 1/2, 74 35, 74 40 f. c.

Detto Rothschild 73 40 f. c.

Banca Generale 610, 611, 611 50, 612 1/2.

Banca Italo-Germ. 625 3/4, 626 1/4, 626 50 f. c.

Banca Austr.-Ital. 531.

Anglo-Rom. per l'illum. a gas 700.

Credito Immob. 535, 534.

Il Deputato di Borsa: PIANCIANI. — *Il Sindaco:* A. PIERI.

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Avviso d'asta.

Nel termine stabilito dall'avviso d'asta di questo ufficio del 18 novembre decorso e dal successivo del dì 30 detto essendo state presentate due offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi di aggiudicazione provvisoria dei lotti N. 2 e 7 riguardanti la somministrazione della carne di vaccina e l'altro la somministrazione dell'olio d'oliva per la casa di forza in San Gimignano pel triennio 1873, 1874 e 1875,

Si fa noto

Che a senso dell'art. 98 del regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, nel giorno 17 corrente, alle ore 10 ant., nell'uffizio di questa prefettura, sotto la presidenza del signor prefetto o di un suo delegato assistito da un incaricato dalla Direzione della suddetta casa penale, si provvederà, al mezzo di asta pubblica ad estinzione di candela vergine, all'aggiudicazione definitiva dell'appalto della somministrazione in natura dei detti generi per la durata di un triennio che avrà principio col 1° gennaio 1873 e terminerà col 31 decembre 1875.

Il quadro posto qui sotto indica la qualità e quantità dei generi da somministrarsi durante l'appalto, il prezzo pel quale furono esposti all'asta nel 30 novembre decorso, e quello pel quale vennero aggiudicati provvisoriamente, non che il prezzo ridotto in forza delle suddette offerte di ribasso, e sul quale si aprirà l'incanto.

L'assuntore o assuntori dei lotti dovranno a tutte loro spese trasportare e consegnare i generi alla Direzione dello stabilimento nel tempo, nel luogo, e nel quantitativo che loro saranno volta per volta dalla medesima indicati.

Le condizioni dell'appalto sono quelle comprese nel capitolato a stampa datato da Torino li 29 maggio 1863 che durante le ore di ufficio sarà ostensibile nella segreteria di questa prefettura.

Coloro che intendono concorrere all'impresa dovranno prima dell'apertura della medesima presentare un certificato di moralità e solvibilità rilasciato dall'Autorità municipale del luogo di ultimo domicilio e della data non anteriore a due mesi che faccia espressa fede di trovarsi riunite nello individuo che lo produce tutte le qualità ed i mezzi morali e materiali per lo esatto adempimento degli obblighi inerenti all'appalto.

Gli aspiranti all'asta dovranno prima dell'apertura della medesima depositare all'uffizio appaltante in denaro o in fogli della Banca Nazionale il cinque per cento del prezzo del lotto cui intendono offrire per cauzione delle loro offerte e delle spese d'incanto.

Il deliberatario o deliberatari dei lotti dovranno presentare un fideiussore, ed occorrendo un approbatore notoriamente responsabile e di gradimento dell'Autorità appaltante o somministrare una cauzione corrispondente al sesto dell'ammontare della sua impresa mediante vincolo di cartelle nominative del Debito Pubblico o col deposito di titoli al portatore dello stesso Debito, oppure del corrispondente capitale nella Cassa dei Depositi e Prestiti.

Il contratto sarà stipulato in questa Prefettura nel giorno che verrà appositamente designato.

Le spese d'asta, contratto, copie, registro ecc. saranno a carico dei deliberatarie.

Numero dei lotti	GENERI	Quantità	Prezzo d'asta nel 30 novembre 1872	Prezzo di aggiudicazione provvisoria	Prezzo ridotto coll'offerta del 20° su cui si aprirà l'incanto il 17 corrente
II	Carne di vaccina. Kil.	16,000	25,600	25,446 40	24,174 08
VII	Olio di oliva . . . Mir.	250	3,750	3 472 50	3,298 88

Siena, li 6 dicembre 1872.

Per l'Ufficio di Prefettura
Il Segretario: O. SANI.

6234

Direzione d'Artiglieria
DEL
LABORATORIO PIROTECNICO DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 dicembre 1872, alle ore 2 1/2 pomerid. precise si procederà in Torino avanti il direttore di questo laboratorio e nel locale sito sul corso Principe Umberto, all'appalto seguente:

Provvista di chilogr. 22,000 *rame diverso (tombak per bossoli) importante L.* 88,000

da consegnarsi nei magazzeni della Direzione suddetta nel termine di giorni novanta a datare dal giorno successivo a quello in cui sarà notificata al deliberatario l'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 15 i fatali pel ribasso non minore del ventesimo decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo indicato un ribasso di un tanto per cento non minore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, dalle ore 9 alle ore 11 antimeridiane del giorno 27 dicembre 1872, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle tesorerie dello Stato, il relativo deposito di lire 8800 in contanti od in rendita del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti a detta impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali d'artiglieria. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, 6 dicembre 1872.

6219 Per la Direzione — *Il Segretario:* G. GARRONE.

PREFETTURA DI GENOVA

Avviso d'asta.

In seguito a delegazione avutane dal Ministero dei lavori pubblici, Direzione Generale delle opere idrauliche, con nota N. 28035, con autorizzazione per l'abbreviazione dei termini,

Il giorno 16 corrente, alle ore 10 e mezzo antimeridiane, verrà aperto in questa prefettura un pubblico incanto col metodo dei partiti segreti

per l'appalto dei lavori ed opere necessarie alla manutenzione dei moli, scogliere ed opere d'arte del porto di Savona durante il biennio 1873-74, *rilevante alla complessiva spesa presunta in L.* 61,000.

Le offerte dovranno essere fatte in ribasso di un tanto per cento, scritte sopra carta da bollo da L. 1 20, chiuse in piego suggellato e presentate a quest'ufficio nel giorno ed ora suindicati.

Il deliberamento verrà pronunciato a favore del miglior offerente semprechè il ribasso offerto superi od almeno eguagli il minimo risultante da apposita scheda dell'Amministrazione.

Nel processo d'asta si osserveranno le norme fissate dal regolamento per la contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 5 di settembre 1870, numero 5852.

L'appalto è retto dal capitolato generale a stampa approvato con decreto del Ministero dei lavori pubblici in data del 31 di agosto 1870, e da quello speciale appositamente compilato dall'ufficio del Genio civile pel servizio tecnico dei porti e spiagge sotto la data del 29 di luglio p. p., del quale, come della relativa perizia, chiunque potrà assumerne visione presso questa prefettura (divisione IV) in tutte le ore d'ufficio.

L'impresa avrà principio dal giorno della data del relativo verbale di consegna, ed i pagamenti in acconto saranno fatti in rate mensili sotto deduzione del ribasso d'asta e della ritenuta del decimo.

Il pagamento finale sarà fatto dopo eseguita la collaudazione, si e come è previsto nel capitolato speciale suddetto.

I concorrenti per essere ammessi agli incanti dovranno presentare un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall'Autorità del luogo del loro domicilio ed un altro certificato di idoneità all'esecuzione dei lavori di cui si tratta, rilasciato da un ingegnere, di data non anteriore di mesi 6, debitamente confermato dal prefetto o sottoprefetto, si e come è prescritto dall'art. 2 del succitato capitolato generale.

La cauzione per garanzia dell'offerta e del contratto d'appalto è fissata in lire 6100 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa.

Il termine utile per la presentazione di un'offerta in ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, è fin d'ora fissato, stante l'avutane autorizzazione, a giorni 5, decorrendi dalla data dell'avviso di pronunciato deliberamento che sarà emesso da questa prefettura.

Tutte le spese d'asta, contratto, sua registrazione e relative copie sono a carico del deliberatario.

Genova, addì 7 dicembre 1872.

6218 *Il Segretario Delegato:* MONTALDO.

AVVISO.

A richiesta dell'illustrissimo signor avvocato Filippo Ralli nella qualifica di tutore dei signori Giuseppe, Pietro, Carlo e Camillo Serafini figli del fu Luigi, eredi testamentarii del fu Francesco Serafini loro zio a forma di testamento olografo depositato negli atti dell'infrascritto notaro il 5 ottobre decorso, ed in seguito del decreto del Regio tribunale civile e correzionale di Roma del 3 corrente decembre, col quale fu omologato il Consiglio di famiglia, che surrogò il suddetto avvocato Ralli nell'officio di tutore, col ministero del sottoscritto notaro nominato dal Consiglio stesso a forma dell'articolo 282 del Codice civile, si darà principio sabato prossimo 14 corrente, all'ore 10 antimeridiane in punto, al legale inventario di tutti li beni e capitali lasciati dal defunto, nell'ultima di lui abitazione, posta in questa città entro il Palazzo Strozzi in Piazza delle Stimmate, numero 29, ove ha eletto il domicilio, e verrà proseguito in quei giorni, luoghi, ed ore, che saranno stabiliti nelle respettive sessioni.

Tutto ciò si notifica a chiunque abbia, o creda avervi interesse qualunque per tutti gli effetti di ragione, e di legge, riservandosi il suddetto di emettere in progresso, qualora occorra, la dichiarazione indicata dall'articolo 957 dell'indicato Codice.

Roma, dallo studio notarile in via della Colonna, numero 36, questo giorno nove decembre mille ottocento settantadue (9 decembre 1872).

AUGUSTO APOLLONJ, notaro pubblico.

6229

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

I signori Filippo Zannetti, Giovanna Gentili vedova Valeri come tutrice di Enrico ed Annunziata figli del fu Giovanni Valeri, Rosa Valeri moglie di Pietro Cipolletti, ed Anna Zannetti moglie di Damaso Rossi, tutti coeredi del fu, Domenico Giraldi, domiciliati in Roma per elezione presso il sottoscritto loro procuratore, oggi stesso hanno fatta istanza al tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito onde stimare la casa posta in Roma in via Monte Tarpeo, rione x°, numero 8 a 13, da espropriarsi a carico di Andrea Lelli Grossi pure di Roma.

6230 D. DOMENICONI.

Onorevole signor Presidente del Regio Tribunale civile di Viterbo.

In forza di titoli giudiziari, passati in cosa giudicata, i signori *Francesca Rossi, Tommaso ed Ivo della Torre, Ettore e Cecilia Testa*, ed altri compresi negli atti per ogni effetto di ragione, fecero precetto al debitore Pompeo Barberi domiciliato alle Grotte di Castro di pagare la somma di lire 9015 94 loro dovuta in forza dei titoli suenunciati, oltre le spese.

Non avendo il Barberi effettuato il relativo pagamento sono detti creditori costretti di procedere alla esecuzione forzata degli stabili appresso indicati, per lo chè domandano sia nominato un perito per la giusta valutazione dei medesimi a senso e per gli effetti dell'art. 664 e seguenti della vigente procedura civile.

Stabili.

1° Terreno canepale nel territorio delle Grotte di Castro in contrada Pescara dell'estimo censuale di scudi 22 pari a lire 123 63 500.

2° Simile bosco a pali in contrada Valle Cuoce dell'estimo censuale di scudi 14 92 pari a lire 80 19 500.

3° Palara in contrada Montecunicchio dell'estimo catastale di scudi 8 13 pari a lire 43 69 875.

4° Terreno vignato sodivo in contrada S. Giacomo o Civita dell'estimo di scudi 153 50 pari a lire 825 22 375.

5° Terreno vignato, seminativo, boschivo con casa di proprio uso in contrada Valle Murglie dell'estimo censuale di scudi 248 40 pari a lire 1275 15.

6° Terreno seminativo in contrada Valle del Ceraso dell'estimo di scudi 15 50 pari a lire 83 74 250.

7° Terreno seminativo in contrada Santa Maria delle Colonne dell'estimo censuale di scudi 8 54 pari a lire 45 90 250.

8° Orto asciutto in contrada Pescara dell'estimo catastale di scudi 27 54 pari lire 148 02 750.

9° Casa di abitazione nel comune di Grotte di Castro in contrada la Porta o meglio via della Rocca segnata coi numeri 179 2 180.

10° Tinaro e cantina con casetta sovraposta ed altro fabbricato attiguo segnato coi numeri civici 303 e 304.

Viterbo, 7 decembre 1872.

6228 LUIGI dott. SAVERI, proc.

VENDITA GIUDIZIALE.

In forza di ordinanza di mano regia rilasciata dal presidente del cessato tribunale civile di Roma li 4 gennaio 1870 a favore del comune di Monte Compatri fu proceduto al pignoramento dei seguenti fondi, come il tutto risulta dal fascicolo della causa esistente in cancelleria segnato al protocollo del 1869 col num. 43.

Nel giorno 21 decembre 1872 nell'ufficio della cessata Depositeria urbana situato alla Piazza del Monte, numero 33, si procederà col mezzo del pubblico incanto alla vendita giudiziale di ciò che siegue da rilasciarsi a favore del migliore offerente. Il primo prezzo per l'incanto sarà la cifra apposta ad ogni fondo desunto dalla giudiziale perizia redatta da Luigi Mastrofini ed esibita in cancelleria del Regio tribunale civile di Roma.

1. Tinello con grotta nella terra di Monte Compatri, mandamento di Frascati in contrada Vialunga o Traverso, segnato nella mappa censuaria sezione prima col num. 69, confinante coi beni di Battefoglia, Mancini e Ciaffei, stimato lire 1875.

2. Stalla posta come sopra in contrada il Cupellaro, al civico numero 4, segnata nella mappa censuaria sezione prima col numero 166 rata, confinante con i beni di Domenico Felici, Ildebrando Felici e la strada, valutata lire 750.

FRANCESCO BERTI, cancelliere.
PAOLO BONOMI, usciere presso il tribunale civile e correzionale di Roma.

6200

VENDITA GIUDIZIALE. 6201

Con sentenza emanata dal cessato tribunale civile di Roma, primo turno, li 5 decembre 1870, ad istanza del signor Stefano Conti fu ordinata la vendita giudiziale del seguente fondo, ed in sequela della produzione voluta dal § 1308 del passato regolamento effettuata li 28 marzo 1871 al fascicolo num. 1407, del 1863.

Nel giorno 21 decembre 1872, alle ore 11 antimeridiane, nell'ufficio della cessata Depositeria urbana in Piazza del Monte, num. 33, si procederà col mezzo del pubblico incanto al terzo esperimento di vendita del seguente fondo: il primo prezzo sul quale verrà aperto l'incanto sarà di lire 805 75, valore del medesimo desunto dalla giudiziale perizia dell'ingegnere Chiari prodotta nel suddetto fascicolo.

Casa situata nella terra di Rocca di Papa, mandamento di Frascati, nella piazza del mercato, al civico numero 11, composta di due vani superiori ed uno tramezzato, confinante con i beni di Francesco Botti, Francesco Acciari e via pubblica, lire 805 75.

DOMENICO DOMENICONI, proc.
PAOLO BONOMI, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma.

ISTANZA PER NOMINA DI PERITO.

Il signor Camillo Pomponi da Zagarolo, domiciliato per elezione al vicolo de' Spagnuoli, numero 24, presso il sottoscritto suo procuratore, oggi stesso ha fatto istanza al tribunale civile e correzionale di Roma per la nomina di un perito onde stimare due terreni vignati, siti nel territorio di Zagarolo, il primo in vocabolo Castel Vecchio, e l'altro in vocabolo Valle Strangolata o Colle Pennese da espropriarsi a carico di Cesare Pomponi da Zagarolo, domiciliato in Roma.

6231 D. DOMENICONI.

(2ª pubblicazione) 6216

SINDACATO DEL PRESTITO
DELLA
CITTÀ DI BARLETTA

Avviso.

Il Sindacato del prestito avvisa i portatori di titoli provvisori della seconda emissione 1871, che a norma di quanto è dichiarato sui titoli stessi:

1° Il portatore di un titolo moroso potrà eseguire i versamenti in ritardo e domandare il titolo definitivo a tutto il 15 dicembre corrente. — Elasso un tal termine, senza eseguire i restanti versamenti, il suo titolo provvisorio rimarrà nullo e di nessun valore ed i versamenti fatti su di esso andranno a beneficio del Sindacato.

2° I possessori di titoli provvisorii interamente pagati dovranno cambiarli a tutto il 31 dicembre 1872 con le relative obbligazioni definitive.

Dal primo gennajo 1873 tutti i titoli provvisorii in circolazione resteranno nulli e di nessun valore e le relative obbligazioni definitive diverranno proprietà del Sindacato.

3° Dal 1° dicembre corrente tutte le operazioni del Sindacato si concentrano in Napoli presso il signor Onofrio Fanelli via Roma 256, già Toledo, al quale dovranno essere dirette tutte le lettere, richieste, schiarimenti, e quant'altro riguarda il servizio del Prestito stesso.

Cessa per tal modo a Firenze, qualunque rappresentanza del Sindacato.

4° Coloro che volessero acquistare dei titoli del Prestito di Barletta onde concorrere nella estrazione 20 dicembre 1872 al

Primo Premio di L. 100,000 (oro),

potranno dirigersi in Napoli al signor Onofrio Fanelli ed agl'incaricati in piedi notati ove sono vendibili ai seguenti prezzi:

Titoli diffinitivi lire 50.

Titoli provvisori, pagabili a rate in 10 mesi lire 55.

Spedendo lire 50 per un titolo diffinitivo e lire 5 per un titolo provvisorio al signor Onofrio Fanelli in Napoli, si riceverà franco d'ogni spesa il titolo domandato.

Programmi e cartellini delle estrazioni si spediscono *gratis* a chiunque ne fa richiesta allo stesso signor Fanelli.

Napoli, 7 dicembre 1872.

Pel Sindacato
ONOFRIO FANELLI.

ESTRATTO DI DECRETO.
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Roma deliberando in camera di consiglio,

Ordina alla Direzione Generale del Debito Pubblico di consegnare al ricorrente Pietro Castellini come tutore testamentario di Giuseppa e Beatrice Girometti i due titoli di Debito Pubblico pontificio alle medesime intestati, sotto i numeri 38884/18097 e 38885/18098, dell'annua rendita di lire centoventinove ciascuno, come pure d'intestare uno per cadauno a favore delle nominate Giuseppa e Beatrice gli altri due titoli di Debito Pubblico pontificio intestati a favore di Sofia e Livia Girometti, portanti i numeri 38882/18095 e 38883/18096, dell'annua rendita di lire centoventinove ciascuno, e di consegnarli così convertiti allo stesso loro tutore Castellini, unitamente ai frutti decorsi tanto su i primi che su i secondi.

Roma, 22 novembre 1872. — Il ff. da vicepresidente: C. Corradi — N. Casini vicecancelliere.

6032 ANTONIO DI ROSA, proc.

INIBIZIONE DI CACCIA.

I fratelli Giuseppe ed Alfonso Castaldo in virtù dell'articolo 712 LL. CC. e di quella sulla caccia dichiarano in riserva la loro tenuta denominata Castelluccia, sita nel tenimento di Amene, provincia di Terra di Lavoro.

GIUSEPPE CASTALDO.
6089 ALFONSO CASTALDO.

VENDITA GIUDIZIALE. 6199
(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza dei signori Emilia ed Ernesto Muratori crediteri iscritti che a senso dell'art. 1308 del cessato regolamento intendono proseguire gli atti di subasta del seguente fondo. In vigore di sentenza resa dal soppresso tribunale civile di Roma, secondo turno, li 30 giugno 1865 colla quale fu ordinata la vendita della sotto segnata casa ed in sequela delle produzioni effettuate al fascicolo num. 634 del 1865 li 11 decembre 1866, 4 decembre 1867, 10 decembre 1867, 27 ottobre e 6 novembre 1869 e della dichiarazione emessa li 10 gennaro 1870.

Nel giorno undici gennaro 1873 nell'ufficio della cessata Depositeria urbana alle ore 11 antimeridiane si procederà alla vendita giudiziale del seguente fondo da rilasciarsi a favore del migliore offerente. Il primo prezzo sul quale si aprirà l'incanto sarà di lire 24053 12 1/2 valore attribuitogli dai periti Polzoni e Marucchi e della perizia dell'architetto Luigi Nannetti predetta per parte del debitore li 7 decembre 1869.

Casa posta in Roma al vicolo delle Colonnette numeri 8 e 9 confinante con i beni di Francesco Roncetti, Ferrari e la strada pubblica lire 24053 12 1/2.

TEMISTOCLE AVV. PERSIANI, proc.
PAOLO BONOMI, usciere del tribunale civile e correzionale di Roma.

AVVISO. 5800
(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile di Genova con decreto 19 luglio 1872, sulle istanze di Maddalena Caneva di Pasquale vedova di Francesco Raspaldo fu Natale, a nome proprio, e come madre e amministratrice dei minori Matilde e Giovanni Raspaldo fu detto Francesco, domiciliata in Genova, ha ordinato alla Cassa dei depositi e prestiti di convertire in rendita del Debito Pubblico dello Stato le lire nuove 2250 depositate nella Cassa medesima come fondo spettante a Francesco Raspaldo fu Natale, risultante da cartella di deposito n. 28760, intestando la relativa cartella o cartelle alla vedova dello stesso Raspaldo Maddalena Caneva di Pasquale, ed ai di lei minori figli Matilde e Giovanni Raspaldo fu Francesco suenominati.

Genova, 14 novembre 1872.

E. FERRANDO, sost. proc. Demicheli.

DELIBERAZIONE.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto al pubblico per tutti gli effetti di legge che il tribunale civile in Santa Maria Capua Vetere con deliberazione del 1° ottobre 1872 ordinava alla Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico la intestazione a pro di Pirozzi Giuliano fu Gennaro di Aversa della rendita di annue lire 45, ora intestata a Bonavita Teresa fu Elia con due separate partite, l'una di lire 40 sotto i numeri di certificato 51491 e del registro di posizione 10781, e l'altra di lire 5 coi numeri di certificato 70492 e del registro di posizione 16067. 6033

ESTRATTO DI DECRETO.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile d'Ivrea con decreto otto novembre 1872 autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico dello Stato ad operare a favore di Carolina Barro fu notaio Domenico moglie a Martino Martinallo di Vico Canavese il tramutamento del certificato di rendita di lire ottantacinque sul Debito Pubblico dello Stato, portante il num. 113930, intestato a Cesare Barro fu Giovanni Domenico, in altra cartella al portatore di pari rendita, da rimettersi a libera disposizione della Carolina Barro predetta.

Ivrea, 14 novembre 1872.

5794 GIRELLI, proc. capo.

Provincia di Livorno — Circondario di Isola d'Elba

COMUNE DI LONGONE

AVVISO D'ASTA.

Il sottoscritto segretario del comune di Longone a termini dell'incarico ricevuto dal signor sindaco ed in conformità del partito consiliare de'11 ottobre 1872, numero 47, reso debitamente esecutorio, deduce a pubblica notizia che alla presenza del prefato signor sindaco o di chi ne farà le veci, in questo uffizio comunale, nel giorno diciannove (19) decembre milleottocento settantadue (1872) a ore nove antimeridiane, sarà tenuto pubblico esperimento di asta per appaltare la esazione del dazio di consumo del comune di Longone (aperto) per il triennio 1873, 1874, 1875, a favore di chi migliorerà il prezzo fiscale di lire sessantamila (L. 60,000) pagabili dal deliberatario in rate mensili anticipate, scadenti ciascuna il 25 di ogni mese.

I capitoli e le condizioni dell'appalto sono ostensibili entro le ore di uffizio nella segreteria comunale.

L'asta seguirà ad estinzione della candela vergine, ed osservate le forme prescritte dal regolamento di contabilità generale del Regno.

Ogni aspirante all'asta dovrà depositare L. 3000 per garantire la stipulazione dell'atto di sottomissione.

Il termine utile per presentare un'offerta di miglioramento non inferiore al ventesimo del prezzo dell'ultima offerta (fatali) scadrà il dì 24 decembre 1872, a ore due pomeridiane.

Longone, dalla segreteria comunale, li 29 novembre 1872.

Il Segretario Comunale
6235 A. EUGENIO BASTIANINI.

PROVINCIA DI BARI - COMUNE DI MODUGNO

2° Avviso d'asta

Per l'appalto della riscossione del dazio governativo sul consumo del vino, aceto, alcool, acquavite ecc., pel triennio 1873-1875.

Andato deserto il primo esperimento annunziato con l'avviso delli 29 p. p. novembre, si rende noto che alle ore 11 ant. di sabato 14 corrente dicembre, e nell'ufficio municipale di Modugno, si procederà, attesa l'abbreviazione dei termini accordata superiormente, al secondo esperimento d'asta per l'appalto suddetto, in base al relativo capitolato ostensibile nella segreteria municipale nelle ore d'ufficio.

Avvertenze.

1° La gara sarà aperta in aumento sull'annuo canone fissato dal Consiglio in lire 19,000.

2° L'incanto avrà luogo col metodo della estinzione di candela, giusta l'art. 94 del regolamento sulla contabilità generale dello Stato, e si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente, come è prescritto dall'art. 88 del ridetto regolamento.

3° Le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50 ognuna.

4° Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti dovranno fare il deposito di lire 450 per anticipo delle spese d'asta e contratto, come pure gli offerenti dovranno essere accompagnati da un garante solidale e solvibile di soddisfazione della stazione appaltante.

5° Il termine utile per presentare le offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione scadrà alle ore 12 meridiane di giovedì 19 corrente dicembre, essendosene ottenuta la debita autorizzazione.

Modugno, 8 dicembre 1872.

Visto — Pel Sindaco impedito E. MARCHIALARDI.
Il Segretario municipale FRANCESCO GIANVECCHIO.

6236

PRESTITO DELLA CITTÀ DI MONCALVO

Il vaglia semestrale d'interessi scadenti il 31 dicembre 1872 sarà pagato:
Dalla Banca Popolare di Milano,
Banca Popolare d'Alessandria,
Banca del Popolo di Torino,
Banche riunite in Asti e Casale. 6217

SOCIETÀ ITALIANA
per la Fabbricazione delle Polveri Piriche

Gli azionisti della Società Italiana per la fabbricazione delle polveri piriche sono convocati in **assemblea generale straordinaria** per il giorno di domenica 29 dicembre corrente, a mezzodì, presso la sede del **Credito Milanese**, via Giardino, n. 12, per deliberare sopra i seguenti oggetti:

1° Proposte di modificazioni allo statuto sociale e di emissione di azioni.
2° Completamento del Consiglio d'Amministrazione.
3° Comunicazioni diverse.

Milano, li 6 dicembre 1872.

6198 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale delle Carceri

UFFICIO DI PREFETTURA DI SASSARI

Avviso d'Asta

per l'appalto della provvista dei commestibili e combustibili necessari pel mantenimento dei guardiani e dei detenuti non che per gli altri bisogni di servizio nella casa di pena di Tempio.

Si rende noto al pubblico che in seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto complessivo prezzo di lire 71138 51 ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 26 precorso novembre dei tre diversi lotti infra specificati alle ore 10 antimeridiane del giorno 18 del corrente mese di dicembre nell'ufficio di prefettura di Sassari si addiverrà, alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che da esso venisse appositamente delegato, al pubblico incanto col metodo della candela vergine per l'appalto suaccennato e diviso parimenti in lotti giusta ne risulta dal seguente

Quadro dimostrativo.

Lotti	GENERI	Quantità d'ogni genere da provvedersi durante l'appalto	Prezzo d'asta per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni genere	Ammontare della fornitura per ogni lotto a base d'asta definitivo
1	2	3	4	5	6
1	Pane bianco . . . . . Kil.	74400	0 50	37200 »	48483 29
	Pane pei detenuti sani . »	35100	0 40	14040 »	
3	Vino rosso . . . . . . Ett.	250	37 »	9250 »	12201 25
	Aceto . . . . »	135	27 »	3645 »	
8	Burro . . . . Kil.	500	4 »	2000 »	6897 05
	Sale . . . . »	3285	0 12	394 20	
	Lardo . . . . »	2200	2 »	4400 »	
	Cacio . . . . »	330	1 50	495 »	
	Montare totale. . L.				67581 59

Il definitivo deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi presentava il partito di diminuzione del ventesimo ed alle seguenti

CONDIZIONI.

1° La durata dell'appalto è stabilita ad anni tre decorrendi dal 1° gennaio 1873 a tutto il 31 dicembre 1875 inclusivamente sulla base delle tavole A, C, D, inserte nel regolamento generale per la case di pena approvato con decreto Reale del 13 gennaio 1862, n. 413, e come ne risulta dal sovrastante quadro.

2° L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri 29 maggio 1868, limitatamente alle disposizioni segnate per ciascun lotto di cui nel quadro surriportato, ed i medesimi trovansi visibili presso questa prefettura in tutte le ore d'ufficio.

3° L'asta sarà aperta separatamente per ciascun lotto sui prezzi rispettivamente indicati nel quadro alla colonna 6ª, e si terrà col metodo della candela vergine, coll'osservanza delle formalità prescritte dal titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla contabilità generale dello Stato in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi colle formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avrà luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

4° Le offerte orali in ribasso ai prezzi determinati nella colonna 6ª del quadro per ogni genere dovranno esser fatte in ragione di un tanto per cento indistintamente sul montare complessivo di ogni lotto, nè potranno in ogni caso essere inferiori a cent. 20 per ogni cento lire.

5° Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno:

1° Giustificare all'Autorità preposta all'incanto la loro idoneità e responsabilità.

2° Fare il deposito interinale in numerario od in biglietti della Banca Nazionale di una somma equivalente al 5 per 100 dell'importare del lotto o dei lotti ai quali vogliono concorrere. Tale deposito sarà restituito dopo l'incanto ai non aggiudicatari, ed a quello cui verrà deliberato uno o più lotti quando abbiano prestato la cauzione definitiva e stipulato il relativo contratto.

6° L'appalto sarà deliberato per ciascun lotto al miglior offerente.

7° Il deliberatario dovrà entro 8 giorni precisi dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assuntesi verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma corrispondente al sesto del montare della sua impresa, o presentare un fideiussore solidario ed occorrendo un approbatore, notoriamente risponsabili e di gradimento della predetta Autorità. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto o non presti la voluta cauzione definitiva, egli perderà l'interinale deposito, quale cederà *ipso iure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

8° Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro e bollo, e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario.

Sassari, 2 dicembre 1872.

Per detto Ufficio di Prefettura
6220 *Il Segretario Incaricato:* S. AGNESE.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

Secondo esperimento d'asta.

Dichiarata dal signor prefetto deserta l'asta di cui l'avviso 16 novembre scorso, per mancanza di concorrenti, ed in ordine a dispaccio del Ministero dei lavori pubblici, Direzione Generale delle opere idrauliche in data 28 scorso mese d'ottobre, N. 25045-16996, si avvisa il pubblico che nel giorno di lunedì 30 del corrente mese di dicembre, alle ore 12 meridiane, si addiverrà in una delle sale di questa prefettura, e dinanzi al signor prefetto, o di chi ne farà le veci, ad un secondo esperimento per l'appalto dei

Lavori di rialzo e rinforzo dell'argine destro del fiume Po da metri 183 *a monte del segnale di guardia n.* 307 *fino alla calata Pole dell'estesa di metri* 3350, *per l'importo a base d'asta di L.* 50,412.

Perciò tutti coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno presentarsi in questa prefettura nell'ora e giorno sopraindicato per fare le loro offerte.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, e l'aggiudicazione avrà luogo quand'anche si presentasse un solo offerente.

L'impresa resterà vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale, approvati dal Ministero dei lavori pubblici, e visibili nelle ore d'ufficio nell'archivio di questa prefettura.

Gli aspiranti per essere ammessi alle licitazioni dovranno all'atto dell'asta presentare:

1° Certificati d'idoneità e moralità, di recente data.

2° Depositare in numerario o in biglietti di Banca la somma di lire 1300.

Le offerte dovranno essere fatte in ragione decimale, e da determinarsi da chi presiederà l'asta.

La cauzione definitiva da prestarsi a garanzia del contratto sarà del decimo del prezzo di delibera.

Il termine utile per migliorare il prezzo di aggiudicazione mediante offerta non inferiore del ventesimo, resta fissato al mezzodì del giorno 13 venturo gennaio 1873.

Le spese del presente avviso, per l'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, di registro, carta bollata e contrattuali, saranno a carico dell'appaltatore.

Mantova, 5 dicembre 1872.

6202 *Il Segretario:* MAGNASCO.

BANCA AGRICOLA ROMANA

A senso dell'art. 66 dello statuto sociale il Consiglio centrale d'amministrazione di questa Banca, in sua seduta del 30 settembre decorso, deliberò di richiamare i quarti, quinti e sesti versamenti sopra le azioni emesse, da effettuarsi:

Il 4° versamento di L. 50 dal 20 al 30 dicembre corrente.
Il 5° » » 50 » 20 al 30 gennaio prossimo.
Il 6° » » 25 » 20 al 28 febbraio prossimo.

A quest'effetto i signori azionisti restano invitati a voler eseguire i suddetti versamenti presso la Banca di Credito Romano avente sede in Roma, via Condotti, 42, come unica incaricata per tale esazione.

6282 La Direzione Generale.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avvisa essersi smarrito un ordine di rimborso spedito dalla Direzione centrale del Lotto sotto il N. 90 a carico del capitolo N. 42, bilancio del Ministero delle finanze, esercizio 1871, di lire 2245, a favore di Gualtieri Romano ricevitore del Lotto al banco N. 249 in Grosseto ed altri per vincite del mese di agosto 1871.

Invita quindi chiunque lo avesse rinvenuto o lo rinvenisse, a presentarlo o a farlo pervenire subito a questa Intendenza; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 459 del regolamento di contabilità approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

A Grosseto, addì 8 decembre 1872.

6221 PAGANI.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GROSSETO

Avvisa che fu dichiarato lo smarrimento delle quietanze rilasciate dalla tesoreria provinciale di Grosseto nel 17 agosto 1870, sotto i N. 562 e 566 a favore di Pratesi Emilio ricevitore del registro in Orbetello, per la somma di lire 394 16 la prima, e lire 5500 la seconda, versate con applicazione al capo V, Prodotto della vendita beni dell'asse ecclesiastico.

Chiunque avesse rinvenute le sovraindicate è invitato di farle pervenire subito a questa Intendenza di finanza per essere consegnate alla parte.

Dato a Grosseto il 5 dicembre 1872.

6224 *L'Intendente di Finanza:* PAGANI.

FEA ENRICO, Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de' Lucchesi, 4.